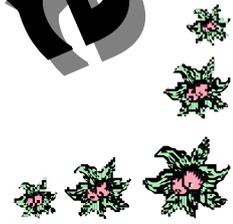
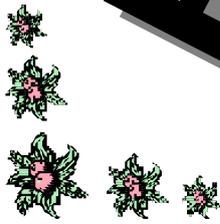


Voce

Pentecostas



TRIMESTRALE LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 2000 N.3

"COLUI CHE PUO' FARE SMISURATAMENTE AL DI LA' DI QUANTO CHIEDIAMO O PENSIAMO"

Efesi 3:20

Uno dei più gravi pericoli per la nostra vita spirituale è quello di fossilizzarci sulle esperienze passate credendo che si debbano necessariamente ripetere fino alla fine dei nostri giorni.

Mi riferisco al nostro modo di servire il Signore, di conoscerLo, di amarLo ed imparare ad arrendere la nostra vita a Lui.

Cose che conosciamo in modo limitato o, peggio, superficialmente e delle quali ci sentiamo ormai esperti e maestri.

Vivendo questo paradosso pensiamo che ormai Dio non abbia più nulla di nuovo da dirci o donarci.

Una causa che spiega questo tipo di atteggiamento rigido e ristagnante è da ricercarsi nel propagarsi di molte false dottrine, strane manifestazioni "spirituali" che sembrano infiltrarsi, a volte, con facilità nel popolo pentecostale.

Ovviamente è giusto e doveroso opporsi a tutto quanto voglia inquinare la vita spirituale del popolo di Dio, ma chiudersi in una sfera di monotona religiosità non è certo la chiave della vittoria.

Per molti credenti la visione spirituale della propria vita somiglia a quella di uno spettatore che sta guardando un film di cui già conosce il finale.

Anche se la nostra visione di Dio può essere molto limitata, Egli rimane in eterno il Re dei re ed il Signore dei signori, Colui al quale ogni cosa è sottoposta e che può fare infinitamente al di là di ciò che chiediamo o pensiamo.

Quello che mi sento di condividere gioiosamente con ognuno di voi è l'imperativo rivoltomi in Osea 6:3 "Conosciamo l'Eterno, sforziamoci di conoscerLo". Questo breve ma preziosissimo verso implica una serie di realtà molto importanti:

- umiltà, gioia di conoscerLo di più nell'esperienza quotidiana,
- la certezza che un Dio infinito non può diventare monotono -noi sì-,
- certezza che la nostra fiducia non potrebbe essere meglio riposta.

Lavoriamo (sforziamoci) per raggiungere questo obiettivo: voglio conoscere meglio il Signore e rallegrarmi di una Sua opera sempre più incisiva nella mia vita e in quella degli altri.

Zingaretti Stefano |

Caro genitore,

chi ti scrive è una mamma che è stata in ansia per i propri figli.

Figli che quando sono piccoli ti seguono sempre e dovunque, anche la domenica in chiesa. Ma col passare degli anni crescono e quei problemi che sembravano irrisori diventano di grande importanza. C'è il figlio che ti continua a seguire e quello che si ribella.

Tu mamma soffri, perché non vorresti che tuo figlio si facesse del male, che soffrisse o che prendesse strade sbagliate.

Allora cosa puoi fare? Parli, parli, ma purtroppo a vuoto; perché loro credono di sapere ciò che è giusto o sbagliato e vogliono decidere di testa loro.

Desidero rivolgermi a tutte quelle mamme che hanno dei figli i quali non hanno ancora avuto una esperienza personale con il Signore Gesù, o che si sono allontanati dalla chiesa, o che non vogliono ascoltare consigli per la loro vita naturale e spirituale.

Il consiglio che vi posso dare è quello di pregare e digiunare in silenzio per loro, e ringraziare il Signore per la loro salvezza anche se al momento non la vedete materialmente.

È importante aspettare avendo fiducia in Colui che sa quando è il momento giusto per intervenire, infatti è scritto: "E tutto ciò che chiederete in preghiera, avendo fede, lo otterrete" (Mat. 21:22). Rimaniamo saldi sulla promessa della Scrittura: "Credi nel Signore Gesù Cristo, e sarai salvato tu e la casa tua" (Atti 16:31).

Sono promesse del Signore e noi mamme le dobbiamo fare nostre e credere fermamente che Dio ci risponderà.

Io personalmente ringrazio il Signore per quello che ha fatto per i miei figli: hanno accettato Gesù nella loro vita e cercano di adoperarsi per il Suo regno.

Dio vi benedica.

Una mamma

FIGLI DI GENITORI E FIGLI DI DIO

Oggi noi giovani credenti siamo circondati da ragazzi che non hanno nessun rispetto per i genitori.

La disubbidienza è cosa di normale amministrazione e la cosa che più sbalordisce è che a ogni costo bisogna fare tutto il contrario di quello che dicono i genitori. Questo però è ancora niente di fronte a certe brutte notizie che ascoltiamo al telegiornale (mi riferisco

a quei figli snaturati che hanno ucciso i genitori).

Penso che è proprio difficile trovare dei ragazzi che vogliono fare felici la loro mamma e il loro papà. E noi figli di Dio che atteggiamento dobbiamo avere come figli dei nostri genitori?

Proverbi 23:25 dice:

“POSSANO TUO PADRE E TUA MADRE RALLEGRARSI E POSSA GIOIRE COLEI CHE T’HA PARTORITO”.

E’ questa la tua mèta come figlio?

Cosa può dire tua madre o tuo

padre di te?

Qualche mese fa ho sentito una mamma parlare così bene di suo figlio che stava servendo il Signore. Dai suoi occhi e dalle sue parole sprizzava tanta gioia ed era orgogliosa di aver dato la vita a questo giovane.

Non vuoi essere anche tu la gioia di coloro che ti hanno dato la vita? Dobbiamo ammettere che non è sempre facile ubbidire e anzi vi confesso che tante

volte io ho disubbidito ai miei, ma me ne sono sempre pentito e ho cercato sempre di seguire il consiglio di Dio. Finchè viviamo coi genitori abbiamo il dovere e anzi l'obbligo di ubbidire e se loro sbagliano dobbiamo ubbidire lo stesso! E' proprio dura!! Ma per dare buoni ordini domani

è bene sempre ubbidire oggi. Quanti genitori piangono per i loro figli disubbidienti che si stanno facendo del male vivendo dissolutamente?

Quante mamme maledicono il giorno in cui è nato il proprio figlio che ha procurato solo dolore? Sono sicuro che nessuno vuole rendere infelici i genitori e allora c'è solo la strada dell'ubbidienza che può rendere felici sia noi che loro.

Da chi dobbiamo prendere esempio? Senza dubbio dal Signore Gesù che pur essendo il Re dei re, Dio incarnato, fu ubbidiente ai genitori mentre era sulla terra e ubbidiente a Dio Padre fino ad arrivare alla croce per salvarci.

Fu proprio la strada dell'ubbidienza che lo portò all'approvazione e allo innalzamento da parte di Dio. E sempre in seguito all'ubbidienza Dio potè più volte dire: **"QUESTO E' IL MIO DILETTO FIGLIUOLO NEL QUALE MI SONO COMPIACIUTO"**.

Seguiamo l'esempio di Cristo Gesù piuttosto che quello dei compagni di scuola o degli amici e saremo dei figli felici!

**Tratto dal periodico
"Il Traguardo"**

L'ALTRA FAMIGLIA

Se sei credente sei membro della famiglia di Dio.

Sei stato purificato dallo stesso sangue, rigenerato dallo stesso Spirito. Sei cittadino della stessa Città, un lettore della stessa Scrittura, un adoratore dello stesso Dio. La stessa Presenza dimora in te quanto in loro.

La vita cristiana non è una cosa che riguarda solo noi personalmente. Se facciamo parte della famiglia di Dio qualsiasi vero credente, di qualsiasi denominazione o nazione, è diventato nostro fratello o sorella in Cristo.

Uno degli appellativi più comuni dato ai credenti del Nuovo Testamento è quello di <fratelli>. E questa è una gloriosa verità, ma oltre che a essere membri della chiesa universale di Cristo, dobbiamo anche essere membri di una chiesa locale.

Il posto di ogni credente nella chiesa locale è di partecipare all'adorazione, alla comunione e alla testimonianza. Il battesimo è il mezzo visibile che dimostra a tutti che sei già entrato a far parte di questa famiglia.

Non disprezzare la tua famiglia cristiana. Sii regolare alle riunioni e partecipa attivamente. Non essere tra quelli che si siedono in fondo guardando continuamente l'orologio con la speranza che la riunione finisca presto. Non farti distrarre da chi ha poco interesse nelle cose del Signore, ma partecipa col cuore all'adorazione, al canto, alla preghiera. Ascolta con attenzione la predicazione della Parola cercando di scoprire quello che il Signore vuole dirti.

Facendo così andrai sempre più avanti nella vita spirituale!

ENOC

Enoc aveva una mente e un corpo come tutti gli uomini, ma visse la sua vita in maniera differente dalle altre persone.

La sua vita è descritta in pochi versi della Scrittura.

LA VITA DI ENOC

Nella Genesi, il più antico registro genealogico del mondo, troviamo il nome di Set e dei suoi discendenti. Di alcuni si legge il modo in cui sono morti.

A differenza di questi, è scritto che Enoc ha avuto una vita semplice ma piena di significato.

Possiamo conoscerlo maggiormente, considerando alcuni lati spirituali descritti nel Nuovo Testamento:

- Enoc camminò con Dio (Gen.5:18-24).
Poche parole presentano il carattere di Enoc.
 - a) Dio è spirito: Giov.4:24
L'uomo non può camminare con Colui che non ha mai visto (Giov.1:18) nello stesso modo in cui cammina con un amico.
Noi camminiamo con coloro che conosciamo e con i quali siamo legati in amicizia. Perciò Enoc conosceva Iddio.
 - b) Non è possibile conoscere Iddio se non si realizza prima chi è Dio. Ed Enoc, per la fede, conobbe Iddio. (Ebrei 11:6).
 - c) Bisogna conoscere Iddio nello stesso modo in cui un fanciullo conosce suo padre e prende la sua mano per camminarci insieme. Per fede Enoc era legato a Dio e camminava con Lui, al Suo fianco.
- Il cammino di ENOC con Dio.
 - a) Mentre camminava sapeva chi era al suo fianco (1Giov.1:6).
 - b) Mentre camminava aveva comunione con Dio.
 - c) Questo cammino non era occasionale (Gen.5:22).
 - d) Questo cammino durò trecento anni!!
Per il cristiano camminare con Dio è molto più semplice di quanto lo fu per Enoc, perché Dio, camminando con noi in Gesù, ha lasciato un esempio reale e glorioso.
- Enoc ha testimoniato per Dio.
Chi potrà dire quanto bene Enoc abbia fatto a coloro che lo circondavano durante il suo cammino con Dio?
Enoc fu un predicatore (Giuda 14,15).
- Ricompensa di Enoc.
 - a) Piacque a Dio (Ebrei 11:5).
 - b) Egli fu rapito perché approvato da Dio.
Il rapimento di Enoc non fu una cosa nuova per lui, perché già "camminava con Dio".
Egli non partecipava al mondo.

Questo rapimento prova che vi è un'altra vita, Gesù l'ha rivelata: non tutti moriranno ma, al ritorno di Gesù, molti saranno rapiti (1 Cor. 15:51-53; 1 Tess. 4:17).

APPLICAZIONE

E' la vita di Enoc la nostra vita?

Noi siamo stati chiamati a questo (1 Giov. 2:6). Dobbiamo essere conosciuti dagli altri dal modo in cui camminiamo con Dio.

Se siamo conosciuti dal nostro cammino e siamo approvati da Dio, quale meravigliosa promessa per noi: Apoc. 3:4: Chi cammina con Dio in terra camminerà con Lui, nel cielo, in vesti bianche!

LUCIANO CROCIANI

PICCOLO CAMPO

L'uomo osservò con oculata attenzione il disordine che regnava nel piccolo giardino a ridosso della vecchia casa, e un'ombra di tristezza si disegnò sul suo volto scavato da profonde rughe, mentre contemplava la rigogliosa vegetazione di erbe selvagge cresciute disordinatamente un po' dappertutto, persino sul breve viale invaso da una coltre indescrivibile di erbacce di ogni tipo. L'uomo guardò ancora una volta e poi, con mossa decisa, afferrò una piccola zappa nei pressi, e incominciò a ferire il terreno sodo, con metodo e raziocino, che dimostravano in lui un intenditore di vaglia.

Su un prato limitrofo, frotte di bambini vociavano festosi nei loro giochi innocenti.

Nel piccolo campo, intanto, un profumo fragrante di terra smossa, si levava tutt'intorno. L'uomo, curvo sull'incolta vegetazione, lavorava di buona lena. Dietro di sé, la terra messa a nudo, aveva sepolto ogni impurità, pronta per un nuovo lavoro.

Nel lento scorrere delle ore, l'uomo non si concedeva un attimo di riposo. Quale mirabile cambiamento in così breve tempo!

Ora il piccolo giardino appariva come rivestito a festa. Non più il disordine di poche ore prima; la terra soffice e profumata aveva riassunto l'aspetto dei giorni migliori e già i primi semi cadevano nei solchi veraci.

Quale radicale mutamento! Quale gioia più genuina per noi poter disporre di un tale e fecondo Operaio e farGli calcare i sentieri incolti del giardino che si estende nei nostri cuori!

Viali devastati dalla tempesta della vita; zizzanie rigogliose che assorbono con le lunghe radici del peccato il nettare del bene che sonnacchia negli strati più reconditi del nostro cuore paralizzando, così, quelle cellule atte ad infondere in noi, un potente risveglio di autentica fede.

A volte siamo come piccole creature, prigionieri di un laccio invisibile che ci immobilizza e ci rende succubi allorchè esitiamo a ricercare, fra gli spiragli del cielo, l'amore dell'Iddio potente. Spesso ci limitiamo a camminare nei sentieri della vita posti in ombra, come un sottobosco, e ancora volutamente non volgiamo lo sguardo all'indietro, probabilmente per non scoprire che stiamo camminando come uomini ebbri di vino.

E, se tutto questo ci rende simili al piccolo giardino incolto a ridosso di una vecchia casa, è anche vero che sotto il mantello della nostra riluttanza, si nascondono zolle di terra generosa che la mano del Buon Giardiniere può, se noi lo vogliamo, far prosperare efficacemente.

Se questo è il nostro desiderio, se cioè vogliamo veramente sottoporre il nostro cuore a una bonifica totale, c'è a disposizione in ogni momento un meraviglioso Operaio il Quale non chiede di meglio che entrare vittoriosamente

nel nostro essere e sconvolgere il terreno permeato di ogni inquietudine, distruggendo, così, ogni forma di ribellione e disubbidienza.

Senti tu bussare al tuo cuore?

Sentiamo noi il profumo di Colui che attende dietro la porta dei nostri cuori?

Non esitiamo ad aprire, anzi, a spalancare il divisorio atroce che ci divide da Colui che ci ama.

Ubbidendo a questo sentimento, subitamente il Re di Gloria entrerà e renderà acconcio il luogo della Sua meravigliosa Santità.

Tolmino Lattanzio

QUIZ BIBLICI

A cura di Tony Lattanzio

- LA RIUNIONE -

LNMMTRVRPSNDSL

AIAIAOAIIOOIIOOO

Intercalate le vocali della seconda riga fra le consonanti della prima in modo tale da ricostruire l'inizio di un Salmo.

Soluzioni dei giochi del precedente numero.

Primo gioco

01 A	02 M	03 I	04 E	05 L	06 E	07 T
08 T	09 R	10 O	11 N	12 E	13 N	14 U
15 M	16 E	17 R	18 I	19 M	20 A	21 R
22 A	23 C	24 H	25 E	26 L	27 L	28 A
29 P	30 O	31 L	32 S	33 I	34 N	35 O

27 L	04 E	07 T	16 E	21 R	34 N	10 O
25 E	33 I	26 L	02 M	18 I	35 O	29 P
22 A	32 S	08 T	30 O	17 R	06 E	11 N
14 U	31 L	05 L	01 A	15 M	03 I	19 M
20 A	13 N	23 C	24 H	12 E	09 R	28 A

L'Eterno è il mio Pastore nulla mi mancherà.

Secondo gioco

(1)Talenti (2)Timore (3)Rebecca (4)Calice (5)Celeste (6)Tesori (7)Risata

TA	LEN	TI	MO	RE	BEC
SA					CA
RI	SO	TE	LES	CE	LI

NOTIZIARIO

- Giovedì 25 maggio abbiamo avuto un'agape nella nostra chiesa e, insieme al fratello **Attorri Renato** ci siamo rallegrati per il conseguimento della sua **laurea in ingegneria**. Siamo grati al Signore per aver coronato le fatiche di questo fratello e per le future benedizioni che vorrà accordare alla sua vita e a quella dei suoi cari.
- Sabato 27 maggio hanno avuto inizio i **culti di evangelizzazione all'aperto**, come avvisato nel precedente numero di Voce Pentecostale. Ringraziamo il Signore per come ha guidato i suoi servi nel portare il messaggio evangelistico: preghiamo che il seme che è stato seminato possa portare molto frutto alla Sua gloria.
Un ringraziamento particolare va anche a tutti i membri della Comunità che si sono adoperati materialmente e spiritualmente affinché la Parola di Dio potesse essere predicata all'aperto.
- Domenica 28 maggio, con la **chiusura della Scuola Domenicale**, i bambini hanno presentato recite, mimi e canti. La Parola ci è stata ministrata dal pastore **Paolo Giovannini**.
- Domenica 30 giugno la comunità ha commemorato la morte di Cristo celebrando un **servizio di Santa Cena**.
- Domenica 9 luglio una rappresentanza della nostra chiesa ha visitato la comunità del fratello **Gaetano Stesicoro**, sita in Acilia.
- Siamo grati al Signore per come, anche questa estate, ci ha donato l'opportunità di condividere un tempo di grande benedizione al **campo Filadelfia di Scarafano (Aq)**. Dal 7 al 20 di agosto si sono alternati momenti di grande refrigerio spirituale, con liberazioni e battesimi nello Spirito Santo, a momenti di svago e divertimento con diverse escursioni nelle più belle località circosvicine.
Incoraggiamo l'intera comunità a partecipare sempre più numerosa a questo campeggio estivo, che anno dopo anno, ci permette di stringerci insieme e crescere nella gioia del nostro Dio!
- Giovedì 31 agosto è nata la piccola **Eleonora Basirico!!** Dio ti benedica Eleonora insieme a papà Gianmarco, mamma Roberta e al tuo fratellino Josef!!
Domenica 17 settembre Eleonora è stata presentata al Signore.
- Durante questi mesi la nostra comunità è stata visitata dai fratelli: **Pinto Alberto** da Modena; **Evaristo** da Milano; **Bauso Graziano** da Torino; **Paolo Giovannini** da Cosenza; **Steiner** dalla Svizzera.



CHIESA CRISTIANA PENTECOSTALE

VIA DEL GRANO, 41 – 00172 ROMA

TEL. 0623233672

Raggiungibile con autobus di linea 105



Pastore: Luciano Crociani

Direttore responsabile: Stefano Zingaretti

Redattrici: Cristiana Crociani, Giovanna Di Trapani,
Pina Galioto, Alessandra La Fauci, Anna Rita Mazzaglia

Grafica: Loide Galioto